dal ricorso ad una gara soggetta alla procedura comunitaria, dove presumibilmente avrebbe potuto conseguire il servizio a condizioni più favorevoli.

Nella prima tabella che segue si propone un quadro riassuntivo generale, per tipologia di interventi, dei contratti superiori a lire 100 milioni, effettuati complessivamente nell'anno 2000, ed il relativo ammontare della spesa.

Tipologia intervento	*N° contratti*	*Importo totale per tipologia*
Locazione uffici	*184*	*L. 56.878.518.446*
Beni d'uso e di consumo	*17*	*L. 31.940.462.824*
Gestione manutenzione immobili	*40*	*L. 9.572.435.145*
Utenze	*128*	*L. 55.727.948.020*
Vigilanza	*141*	*L. 45.359.555.321*
Pulizia	*61*	*L. 30.680.818.432*
Arredi, app.sanitari,macchine per ufficio	*27*	*L. 5.503.706.632*
Servizi postali	*71*	*L. 49.335.610.345*
Movimentazione immagazzinaggio	*13*	*L. 7.979.529.632*
	Totale:	*L. 292.978.584.797*

Nella seconda e terza tabella vengono riportati, sempre per tipologia di interventi, il numero dei contratti, superiori a 100 milioni, stipulati dalla Direzione Generale e dalle strutture periferiche.

Tipologia intervento	*N contratti*	*Importo*
Beni d'uso e di consumo	38	L. 566.266.265
Pulizia	4	L. 14.868.816
Arredi, app.sanitari,macchine per ufficio	55	L. 713.110.303
Movimentazione immagazzinaggio	8	L. 59.807.580
Totale:	105	L. 1.354.052.964

Tipologia intervento	*N contratti*	*Importo*
Beni d'uso e di consumo	7369	L. 6.109.683.662
Altre spese	92	L. 70.143.090
Gestione manutenzione immobili	6500	L. 23.313.845.747
Pulizia	1040	L. 2.122.103.180
Arredi, app.sanitari,macchine per ufficio	6269	L. 8.354.065.659
Servizi postali	344	L. 3.809.315.842
Movimentazione immagazzinaggio	748	L. 2.570.365.796
Totale:	22362	L. 46.349.522.976

Nella tabella che segue vengono evidenziati inoltre gli ammontari complessivi della spesa, per tipologia di interventi, sempre per i contratti superiori ai 100 milioni, riferiti agli anni 1999 e 2000 con i relativi scostamenti riferiti ai singoli settori.

Tipologia intervento	*anno 1999*	*anno 2000*	*% scostamento*
Locazione uffic:	*L. 55.029.925.800*	*L. 56.878.518.446*	*3,36%*
Beni d'uso e di consumo	*L. 40.859.018.200*	*L. 31.940.462.824*	*-21,83%*
Gestione manutenzione immobili	*L. 9.283.755.200*	*L. 9.572.435.145*	*3,11%*
Utenze	*L. 42.814.228.800*	*L. 55.727.948.020*	*30,16%*
Vigilanza	*L. 45.018.162.000*	*L. 45.359.555.321*	*0,76%*
Pulizia	*L. 29.377.738.000*	*L. 30.680.818.432*	*4,44%*
Arredi,app.sanitari,macchine per ufficio	*L. 5.828.383.000*	*L. 5.503.706.632*	*-5,57%*
Servizi postali	*L. 55.286.787.500*	*L. 49.335.610.345*	*-10,76%*
Movimentazione immagazzinaggio	*L. 7.205.658.800*	*L. 7.979.529.632*	*10,74%*
	L. 290.703.657.300	*L. 292.978.584.797*	

La tabella seguente, delinea un quadro riassuntivo generale per tipologia di intervento e per sistema di aggiudicazione dei contratti sempre superiori ai 100 milioni e dei relativi ammontari di spesa.

Riassuntivo generale

Tipologia intervento	*Sistema di aggiudicazione*	*N.° contratti*	*Importo totale per sistem di aggiudicazione*
Locazione uffici	*Licitazione Privata*	*10*	*L. 4.307.544.024*
Locazione uffici	*Trattativa Privata*	*171*	*L. 51.639.043.627*
Locazione uffici	*Sistema in Economia*	*3*	*L. 931.930.795*
Beni d'uso e di consumo	*Asta Pubblica*	*4*	*L. 837.817.900*
Beni d'uso e di consumo	*Licitazione Privata*	*12*	*L. 30.807.444.924*
Beni d'uso e di consumo	*Trattativa Privata*	*1*	*L. 295.200.000*
Gestione manutenzione i	*Licitazione Privata*	*14*	*L. 4.094.486.420*
Gestione manutenzione i	*Trattativa Privata*	*17*	*L. 4.256.472.050*
Gestione manutenzione i	*Contratto di Adesione*	*6*	*L. 754.700.655*
Gestione manutenzione i	*Sistema in Economia*	*2*	*L. 323.976.020*

Gestione manutenzione i	Cottimo fiduciario	1	L. 142.800.000
Utenze	Trattativa Privata	14	L. 33.285.057.001
Utenze	Contratto di Adesione	114	L. 22.442.891.019
Vigilanza	Asta Pubblica	3	L. 618.999.000
Vigilanza	Licitazione Privata	98	L. 34.178.263.428
Vigilanza	Trattativa Privata	40	L. 10.562.292.893
Pulizia	Licitazione Privata	59	L. 30.004.209.664
Pulizia	Appalto Concorso	1	L. 568.000.000
Pulizia	Sistema in Economia	1	L. 108.608.768
Arredi, app.sanitari,macch	Asta Pubblica	2	L. 951.045.000
Arredi, app.sanitari,macch	Licitazione Privata	18	L. 2.693.009.340
Arredi, app.sanitari,macch	Trattativa Privata	6	L. 1.750.236.292
Arredi, app.sanitari,macch	Sistema in Economia	1	L. 109.416.000
Servizi postali	Licitazione Privata	3	L. 452.031.600
Servizi postali	Appalto Concorso	1	L. 164.200.000
Servizi postali	Trattativa Privata	45	L. 42.085.092.762
Servizi postali	Contratto di Adesione	14	L. 4.702.948.243
Servizi postali	Sistema in Economia	8	L. 1.931.337.740
Movimentazione immagaz	Licitazione Privata	10	L. 7.612.407.646
Movimentazione immagaz	Trattativa Privata	2	L. 225.165.986
Movimentazione immagaz	Sistema in Economia	1	L. 141.956.000
		Totale:	L. 292.978.584.797

Spese in economia

Un rilievo specifico, infine, assumono le Spese in Economia che sono disciplinate dagli articoli 87/1990 del regolamento opera e fornitura nonché dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1014 del 27/07/1995 che individua, distintamente per centro di spesa, i beni e i limiti massimi di spesa, entro i quali è ammesso il ricorso al sistema in economia.

Esse sono ammontate nel 2000 a circa 47,7 miliardi che costituiscono il 7,50 della spesa totale.

Nelle tabelle seguenti viene illustrato l'andamento di tali spese distribuito per materia, numero dei contratti e relativi ammontari riferiti sia al complesso delle spese che riportati per Direzione Generale e strutture periferiche.

Riassuntivo generale spese in economia

Tipologia intervento	*N. contratti*	*Importo*
Beni d'uso e di consumo	7407	L. 6.675.949.927
Altre spese	92	L. 70.143.090
Gestione manutenzione immobili	6500	L. 23.313.845.747
Pulizia	1044	L. 2.136.971.996
Arredi, app.sanitari,macchine per	6324	L. 9.067.175.962
Servizi postali	344	L. 3.809.315.842
Movimentazione immagazzinaggio	756	L. 2.630.173.376
Totale:	22467	L. 47.703.575.940

Spese in economia effettuate dalla Direzione Generale

Tipologia intervento	*N.° contratti*	*Importo totale per tipologia*
Locazione uffici	*1*	*L. 4.528.915.800*
Beni d'uso e di consumo	*4*	*L. 29.733.515.500*
Gestione manutenzione immobili	*11*	*L. 5.232.610.870*
Utenze	*3*	*L. 31.455.138.187*
Vigilanza	*1*	*L. 6.636.870.000*
Pulizia	*3*	*L. 6.464.271.476*
Arredi, app.sanitari,macchine per ufficio	*7*	*L. 1.913.919.292*
Servizi postali	*3*	*L. 29.209.200.000*
Movimentazione immagazzinaggio	*3*	*L. 6.588.357.000*
	Totale:	*L. 121.762.798.125*

Spese in economia effettuate dalle strutture periferiche

Tipologia intervento	*N.° contratti*	*Importo totale per tipologia*
Locazione uffici	*183*	*L. 52.349.602.646*
Beni d'uso e di consumo	*13*	*L. 2.206.947.324*
Gestione manutenzione immobili	*29*	*L. 4.339.824.275*
Utenze	*125*	*L. 24.272.809.833*
Vigilanza	*140*	*L. 38.722.685.321*
Pulizia	*58*	*L. 24.216.546.956*
Arredi, app.sanitari,macchine per ufficio	*20*	*L. 3.589.787.340*
Servizi postali	*68*	*L. 20.126.410.345*
Movimentazione immagazzinaggio	*10*	*L. 1.391.172.632*
	Totale:	*L. 171.215.786.672*

4 - IL PERSONALE

4.1 – La dotazione organica

Nel precedente referto è stato fatto ampio riferimento alla situazione di incertezza per il perdurante ritardo in ordine al definitivo pronunciamento dei Ministeri vigilanti sulla dotazione organica dell'Istituto.

In tale occasione è stato, in particolare, sottolineato che tale ritardo, nonostante le iniziative assunte medio-tempore dall'INPS, incideva negativamente sull'attività dello stesso sia in ordine ad una corretta politica delle risorse umane, sia in ordine all'attuazione delle procedure di assunzione e di mobilità sia, infine, per quanto riguarda la definizione della contrattazione integrativa e l'individuazione delle posizioni dirigenziali.

Nel corso dell'esercizio in esame il problema dell'organico dell'Istituto è stato avviato ad una corretta soluzione nel rispetto delle linee e dei principi contenuti nel parere del Consiglio di Stato del 23 febbraio 2000, sul quesito interpretativo posto dal Dipartimento della Funzione Pubblica in ordine alla portata dell'art.6 del Decreto leg.vo n.29/1993, nonché dei criteri forniti dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della ragioneria dello Stato con nota n.74452 del 7 settembre 2000.

A tal riguardo occorre rilevare che i predetti organi erano pervenuti alle seguenti conclusioni :

1) Gli Enti devono procedere con cadenza triennale ad una rivisitazione delle dotazioni organiche e dei criteri organizzativi. E poiché i provvedimenti di finanza pubblica adottati dal 1997 in avanti hanno fissato l'obiettivo di una complessiva riduzione del personale presente al 31 dicembre 1997 e della relativa spesa, ciascun Ente dovrà concorrere al raggiungimento dello stesso,

impostando le proprie politiche di programmazione, in modo da pervenire ad una forza lavoro rispetto a quella del 31/12/1997, che tenga conto degli obiettivi di riduzione annuale previsti dai provvedimenti di finanza pubblica.

Le nuove dotazioni organiche andranno quindi definite in coerenza con questo obiettivo, prevedendo opportune contrazioni numeriche salvo casi eccezionali connessi all'intervento di nuove disposizioni modificative di competenza o delle stesse missioni dei singoli Enti.

2) Nel valutare i maggiori oneri scaturenti dalle nuove dotazioni organiche dovrà tenersi conto del disposto dell'art.19 della legge 23 dicembre 1999 n. 488, dove è chiarito che gli oneri relativi agli spostamenti del personale da una posizione retributiva ad altra superiore nell'ambito della stessa area di inquadramento, devono trovare esatta compensazione in una riduzione dei fondi di amministrazione o, comunque, delle risorse destinate alla contrattazione integrativa.

In relazione a quanto sopra, l'Istituto ha proceduto ad una ulteriore rideterminazione delle proprie dotazioni organiche sulla base dei seguenti elementi di fatto.

E' stato, innanzitutto, rilevato che la forza di personale presente al 31 dicembre 1997 ammontava a 33.109 unità.

A queste sono state aggiunte le 1940 unità di personale, impegnate alla stessa data in progetti di lavoro socialmente utili, promossi al fine di consentire attività di supporto operativo qualificato nell'assolvimento di compiti istituzionali. Poiché il Ministero del Tesoro aveva conteggiato l'equivalente dei due terzi dei partecipanti ai progetti nella consistenza delle risorse dell'Istituto alla data del 31 dicembre 1997, il dato di riferimento della dotazione organica dell'Istituto al 31dicembre 1997 è stato, quindi, quantificato in complessive

34.402 unità di cui 33.109 unità in forza al 31 dicembre 1997 e 1.293 pari ai due terzi dei lavoratori socialmente utili in servizio alla stessa data.
Detto valore di riferimento è stato poi incrementato di ulteriori 1.650 unità di personale, in dipendenza delle nuove attribuzioni di competenze nel frattempo conferite all'Ente.

Tra queste va segnalato il trasferimento all'INPS del Fondo speciale dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato, avvenuto ai sensi dell'art.43 della legge n.488/1999; l'attribuzione delle competenze in materia di gestioni delle prestazioni erogate agli invalidi civili; l'attribuzione della gestione delle competenze in materia di sostegno al reddito erogate dai Comuni; la gestione del cosi detto indicatore socio-economico necessario per l'erogazione delle suddette prestazioni a sostegno del reddito; il trasferimento dell'erogazione delle rendite INAIL.

Complessivamente la dotazione organica dell'Istituto, per effetto della delibera n.2 del 4 gennaio 2001, è stata di conseguenza quantificata in 36.052 unità.

Inoltre, sulla scorta del nuovo modello organizzativo – che come evidenziato in altra parte del referto, tende a potenziare l'area del funzionariato, incentrandosi nei ruoli dell'area contrattuale "C" ove sono classificate le unità che operano ai diversi livelli dell'attività produttiva – è stata definita la distribuzione delle risorse in qualifiche, aree e posizioni economiche.

L'assegnazione di tali risorse alle singole Direzioni regionali e Sedi è stata realizzata sulla base dei seguenti parametri:

- Quantificazione del bacino di utenza regionale delle strutture INPS, al fine di costituire un indicatore efficace per la valutazione dell'ampiezza e dell'impatto della potenziale richiesta di servizio;

- Determinazione del pervenuto omogeneizzato, quale indicatore del volume complessivo della domanda di servizio;
- Costruzione di un indicatore del carico di lavoro basato sulla ponderazione del pervenuto omogeneizzato e del bacino di utenza;
- Rilevazione per Regione dell'età media del personale presente, per valutarne gli effetti sulla consistenza attuale di risorse e, conseguentemente, definire elementi di correzione della distribuzione territoriale delle risorse stesse.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in sede di approvazione della dotazione organica dell'Istituto, pur valutandone nel complesso come adeguata la quantificazione ha, tuttavia, richiesto un intervento di ridistribuzione delle risorse inteso a ridurre l'area di professionalità "C" a favore dell'area "B" nonché una riconsiderazione della quantificazione della dotazione organica prevista per il personale medico.

Alla luce di quanto richiesto l'Istituto, con delibera del 1° maggio 2001 ha previsto:

- L'incremento della dotazione organica dell'area "B" per complessive 150 unità;
- La riduzione della dotazione organica dell'area "C" per complessive 120 unità;
- La riduzione della dotazione organica del personale medico per 30 unità.

Sulla base di quanto sopra esposto la distribuzione del personale INPS per categorie, qualifiche e Direzioni regionali è attualmente la seguente:

Distribuzione delle dotazioni organiche in qualifiche, aree e posizioni contrattuali

	Organico complessivo			*di cui per la Provincia Autonoma di Bolzano*	
dirigenti *	640			3	
medici	800			4	
avvocati	447			2	
ing-arch	105				
statistici	80				
	2.072			**9**	
		C4	6.720		36
		C3	16.460		89
Area C	**30.130**	C1	6.950	**240**	115
		B2	2.850		40
Area B	**3.650**	B1	800	**40**	
Area A	**200**	A2	200	**2**	2

TOTALE **36.052** **291**

un posto di dirigente preposto ad ufficio di livello dirigenziale generale è attribuito per un periodo di tre anni, 2001-2003, come già definito con delibera n. 475/2000.

Distribuzione per Direzioni regionale e Direzione Generale della dotazione organica

	dotazione organica
PIEMONTE	2.625
VALLE D'AOSTA	102
LOMBARDIA	4.820
LIGURIA	1.069
BOLZANO	291
TRENTO	310
VENETO	2.470
FRIULI V.G.	840
EMILIA ROM.	2.635
TOSCANA	2.355
UMBRIA	580
MARCHE	1.015
LAZIO	2.995
ABRUZZO	925
MOLISE	285
CAMPANIA	2.835
PUGLIA	2.205
BASILICATA	450
CALABRIA	1.465
SICILIA	2.680
SARDEGNA	960
Direzione generale	2.140
TOTALE	36.052

4.2 - Il personale in servizio

Il personale in servizio al 31 dicembre 2000 ammonta complessivamente a 33.575 unità rispetto alla sopra evidenziata dotazione organica di 36.052 unità (- 2477 unità).

Nel quadro delle compatibilità esistenti tra esigenze di nuove risorse, individuate con la definizione delle dotazioni organiche ed autorizzazioni ad assumere, conseguenti al DPR 30 agosto 2000 si è proceduto all'analisi delle situazioni di criticità, interne all'Istituto, che ha fatto emergere la inderogabile necessità di incrementare la consistenza di alcune aree che presentavano situazioni di maggiore carenza.

In tale quadro, per consentire alle strutture di produzione di garantire un adeguato livello di servizio nelle linee di attività sopra indicate, è stato valutato come necessario un incremento dell'attuale consistenza di personale di almeno 500 unità.

A tale scopo, già nel corso del 2000 è stato avviato un piano di acquisizione di risorse per l'area informatica e per l'area legale, le cui rispettive procedure concorsuali sono attualmente in fase di completamento.

E' stato, inoltre, definito il seguente piano di reclutamento:

- 500 unità (area "B", posizione B1) da destinare alle strutture di produzione;
- 100 unità (area "C", posizione C3) per le esigenze delle aree di Direzione generale;
- 150 infermieri professionali (area "C", posizione C1) con contratto part-time;
- 11 stenografi resocontisti (area "C", posizione C1).

Quanto alle modalità di inserimento delle unità per le quali verranno indette le selezioni, l'Istituto ha ritenuto di far ricorso ai contratti di formazione

e lavoro, considerato che in tal modo si realizzano condizioni positive per acquisire personale di giovane età, con livello di scolarità adeguato ai profili professionali richiesti, e residente nelle aree interessate ai processi di reclutamento, eliminando così, fin dall'origine, la problematica dei trasferimenti di personale.

Confronto della distribuzione della dotazione organica e della consistenza di personale presente

Regione	Dotazione organica	Forza al 31/5/2001	Differenza	% differenza
Piemonte	2.625	2.383	-242	- 9,2
Valle D'Aosta	102	108	6	5,9
Lombardia	4.820	4.012	-808	-16,8
Liguria	1.069	1.081	12	1,1
Bolzano	291	234	-57	-19,6
Trento	310	284	-26	-8,4
Veneto	2.470	2.061	-409	-16,6
Friuli V.G.	840	798	-42	-5,0
Emilia Rom.	2.635	2.404	-231	-8,8
Toscana	2.355	2.172	-183	-7,8
Umbria	580	585	5	0,9
Marche	1.015	961	-54	-5,3
Lazio	2.995	2.822	-173	-5,8
Abruzzo	925	910	-15	-1,6
Molise	285	292	7	2,5
Campania	2.835	3.032	197	6,9
Puglia	2.205	1.903	-302	-13,7
Basilicata	450	417	-33	-7,3
Calabria	1.465	1.395	-70	-4,8
Sicilia	2.680	2.655	-25	-0,9
Sardegna	960	1.003	43	4,5
Direzione Generale	2.140	1.938	-202	-9,4
TOTALE	36.052	33.450	-2.602	-7,2